

«Porteremo Scalo Milano a Mosca e Pechino»

Il progetto dei Lonati (170 mln di investimento) ideato da Promos pronto a fine estate 2015
Trecento negozi tra fashion, food e design. Maffioli: format e brand vincenti che esporteremo

BRESCIA Non chiamatelo centro commerciale e men che meno outlet village. Il nuovo format ideato e promosso da Promos sarà «city style», concept che racchiude l'essenza della moda, del buon cibo, del design, ma anche della cultura made in Italy. «Ci sono voluti sei anni per ottenere i permessi necessari, abbiamo ottenuto autorizzazioni di ben 24 enti: ce l'abbiamo fatta, il cantiere di Scalo Milano è stato aperto a giugno» dichiara soddisfatto Ettore Lonati. Il gruppo che guida è leader mondiale del meccanotessile (con i marchi Lonati e Santoni), è presente nel siderurgico (con Alfa Acciai), nell'agricoltura, nella

fungerà da traino.

Una grande scommessa, interamente bresciana. E nella quale le famiglie Lonati e Maffioli credono fermamente. «Scalo Milano è il risultato di una solida partnership industriale, capace di trasformare in realtà il connubio perfetto tra eccellenza ed italianità - spiega il presidente Ettore Lonati, affiancato dal fratello Fausto e Adele Lonati, figlia di Tiberio, che per primo aveva creduto nell'iniziativa -. Questo progetto è un tassello fondamentale per la nostra strategia di diversificazione, perchè rappresenta una rivoluzione nel panorama distributivo che in futuro svilupperemo anche all'estero».

La produzione di latte e salumi, ma imprime un'accelerazione nel settore immobiliare. Il nuovo quartiere commerciale Scalo Milano sorgerà a Locate Triulzi, a soli 25 minuti di automobile dal centro del capoluogo, sarà collegato direttamente con la rete metropolitana e potrà contare su un bacino di utenza di oltre 12 milioni di abitanti.

L'investimento è imponente: 170 milioni di euro. Società veicolo dell'operazione è la Locate District srl. A regime Scalo Milano ospiterà 300 negozi su una superficie commerciale lorda di 60mila mq; 4.000 posti auto; ma anche la sede distaccata del Machina Lonati Fashion ad Design Institute. «Sarà un luogo destinato a diventare nuovo punto di riferimento per l'aggregazione e lo shopping - ci spiega - un po' come via Montenapoleone».

La «fase 1» del progetto (circa 43.000 mq per 200 negozi) prevede una prima, parziale apertura nell'estate 2015, in linea con la «coda» di Expo che

I NUMERI
L'area ospiterà
negozi
e botteghe
su una superficie
commerciale lorda
di 60mila mq
e 4.000 posti auto

genere, capace di coniugare un'offerta merceologica molto forte - dichiara Carlo Maffioli, presidente di Locate District e Promos -. Lo porteremo all'estero: ci sono forti interessi in Russia, Cina e Kazakistan. Abbiamo già trovato le aree potenziali». Scalo Milano raccoglierà le eccellenze dei mondi del fashion, del food e del design italiano. Riempire un contenitore con 300 negozi oggi non è, di questi tempi, una cosa semplice. «Siamo a buon punto - spiega Filippo e Tommaso Maffioli -. L'area food è esaurita, il 60% degli spazi fashion è venduto, mentre l'area design ha già l'85% di saturazione». La strada è in discesa.

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it



Il gruppo diversifica

Prosegue il piano di diversificazione del gruppo Lonati. Il progetto Scalo Milano è stato ideato da Promos e prevede un investimento di circa 170 milioni. Nel «City Style» ci saranno 300 negozi. Qui accanto Ettore e Fausto Lonati e Carlo Maffioli



NELL'AREA DESIGN DEL CITY STYLE - COORDINATORE ARISTIDE PELI

A Locate Triulzi il «Machina» apre la seconda sede

BRESCIA Al secondo piano dell'Area Design di Scalo Milano, a pochi passi dal lifestyle Emporium. È qui che troverà sede il distaccamento del Machina Lonati. La creazione di una sede distaccata della scuola di alta formazione sarà uno dei segni distintivi dell'operazione Scalo Milano. «La succursale di Machina si focalizzerà sulla moda, sul design ed il retail - spiega Ettore Lonati -. È un altro modo per dimostrare concretamente la nostra volontà di investire e sostenere il made in Italy». A coordinare il progetto formativo è stato chiamato l'ex assessore provinciale Aristide Peli. La scuola potrà disporre di aule e laboratori sartoriali che si estenderanno su una superficie di circa 500 metri quadrati. I

primi tre corsi prenderanno il via già il prossimo ottobre. «Innegabile che la scuola sarà a servizio del progetto Scalo Milano - spiega Carlo Maffioli -. Il city style creerà circa mille posti di lavoro nei prossimi anni, avremo bisogno di professionalità quali responsabili del centro, addetti vendita, vetrinisti, visual merchandising, ma anche sarti che potranno essere a servizio dei negozi d'abbigliamento del centro, manutentori elettrici, ecc». Anche a Locate, come a Brescia, i corsi post-diploma avranno la durata di due anni. La didattica sarà incentrata sull'erogazione di ore di insegnamento di natura teorico-pratico e laboratoriali con un collegamento diretto con le attività di Scalo Milano.